

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IN UDIENZA DAL PONTEFICE GLI ESPONENTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE CALABRA

PAPA FRANCESCO AI VESCOVI CALABRESI AFFIDA LA CALABRIA CHE NON SA CRESCERE

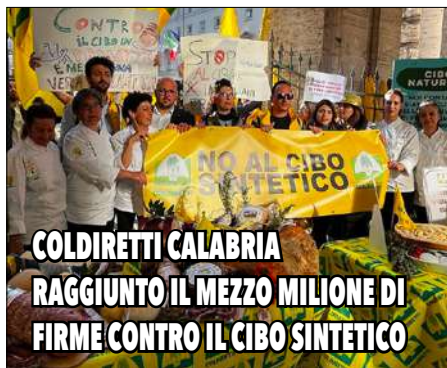
PAPA BERGOGLIO PARLA DELLA NOSTRA REGIONE COME SE CI FOSSE NATO E CRESCIUTO, CON LA CONSAPEVOLEZZA E DETERMINAZIONE CHE SONO TIPICHE DEL SANTO PADRE, E INDICA LA STRADA DA SEGUIRE

CISL FP CALABRIA



**PER ATTUAZIONE DEL PNRR
IN PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
SERVONO PROFESSIONALITÀ
ADEGUATE**

VIA LIBERA DAL CDM A DDL SICUREZZA ALIMENTARE



**COLDIRETTI CALABRIA
RAGGIUNTO IL MEZZO MILIONE DI
FIRME CONTRO IL CIBO SINTETICO**

L'OPINIONE / FRANZ CARUSO



**SUD, IL RISCATTO
PASSA ANCHE
DAL TERZO SETTORE**

AMBIENTE



**SULLA RIVISTA
WATER UNO STUDIO
DI ARPACAL**

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**PASQUALINA STRAFACE
LA SIBARI-ROSSANO PRENDE
FORMA PER DETERMINAZIONE
DI OCCHIUTO**



**LA CALABRIA
AL VINITALY
DI VERONA**



PORTO DI VIBO

**COMUNE A CONFRONTO
CON L'AUTORITÀ PORTUALE**



**DOMANI
IN CITTA DELLA REGIONALE LA
MINISTRA PER LE DISABILITÀ
ALESSANDRA LOCATELLI**



**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**

**29 marzo 2023
+ 83 (su 1.743 tamponi)**



**A PALMI IL PREMIO
FELICE BADOLATI**

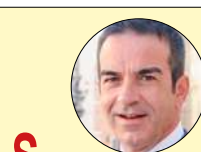


Un evento promosso da
30 Marzo ore 17
**Il senso della legalità
tra memoria e futuro**
Matera
Claudia Conte
Intervengono
Prof. Andrea Monorchio
Avv. Dafne Musolino
Dott. Florindo Rubbettino
Cons. Luigi Tivelli

IPSE DIXIT

ROBERTO OCCHIUTO

PRESIDENTE REGIONE CALABRIA



Sul Pnrr Sala sbaglia completamente appiccio. All'Italia sono stati assegnati oltre 191 miliardi di euro proprio perché il Sud del Paese è in difficoltà e merita, dunque, l'attenzione e i finanziamenti europei per potersi allineare alle Re-

gioni del Nord. Senza il Mezzogiorno avremmo ricevuto molto, ma molto meno. Affermare 'diamo i soldi a chi li sa spendere' vuol dire lasciare indietro un pezzo di Paese, coloro appunto che sono in difficoltà che invece, proprio per questo loro deficit, andrebbero supportati di più dal Governo e da tutta la comunità nazionale. Facile fare il figo governando Milano. E allora io dico che questa sì che sarebbe una secessione. Sala dovrebbe provare a governare qualche mese in Calabria, in Sicilia o in Campania»



Papa Francesco affida ai Vescovi calabresi la Calabria che non sa crescere

IL PONTEFICE RICEVE IL SALUTO DELL'ARCIVESCOVO DI REGGIO CALABRIA-BOVA MONS. FORTUNATO MORRONE, PRESIDENTE DELLA CEC

IL PONTEFICE HA RICEVUTO I VESCOVI E I SEMINARISTI CALABRESI IN VATICANO

A voi, vescovi, è stato affidato un compito importante, che richiede la fatica quotidiana

dell'accompagnamento e del discernimento; grazie per tutto il lavoro, a volte nascosto e sofferto, che fate per i seminaristi. Grazie!»: a Roma, nella Sala del Concistoro Papa Francesco incontra in udienza privata la Conferenza Episcopale Calabria.

Ci sono i vescovi di tutta la regione. Con loro, i seminaristi che oggi in Calabria si stanno preparando a diventare i sacerdoti del futuro. Un'occasione solenne, unica, forse irripetibile, ma per Papa Francesco è anche il luogo ideale per dire quello che pensa davvero e anche in questa occasione il Papa non conosce nessuna mediazione.

Papa Francesco parla della Calabria come se ci fosse nato e cresciuto, con una consapevolezza e una determinazione che sono ormai tipiche del Santo Padre, e ai "fratelli di Calabria" indica la strada da seguire. È un monito forte per i sacerdoti presenti, una "strigliata amichevole" ai vescovi, una "preghiera accorata" per questa regione che non va da nessuna parte perché non cresce in nessun modo.

Per riprendere a respirare, questa regione - dice il Papa - ha bisogno di una nuova Chiesa, che non vuol dire "seminari dovunque", o "seminari aperti a pochi seminaristi", o peggio ancora seminari da tenere aperti in nome di un principio che non resiste più a nessuna giustificazione morale possibile. In una terra come la vostra, fa capire il santo Padre, ne basterebbe uno, al massimo due, non di più.

E più che di seminari, aperti o semiaperti, la Chiesa - aggiun-

di **PINO NANO**

ge Papa Francesco - ha bisogno invece di sacerdoti moderni, preparati, convinti, consapevoli del proprio ruolo,

che sappiano essere pastori fedeli alle regole della carità e della solidarietà, che "rifiutino le mollezze e le comodità che il loro ruolo spesso comporta", che si interrogino sul futuro delle nuove generazioni, che spronino i giovani a credere nella speranza, che si guardino attorno, che vadano per strada e che diventino padroni del territorio per cui sono chiamati ad esercitare il ruolo di pastori.

L'analisi del Papa è a tratti impietosa.

«Basta con questo eterno provincialismo», basta con questo sentirsi a tutti i costi lontani da tutto e da tutti, basta con questo eterno piangersi addosso, qui serve più che mai la consapevolezza di poter cambiare le cose e di saper accompagnare il rinnovamento delle coscienze.

«Anche se la vostra terra a volte sale alla ribalta della cronaca portando alla luce vecchie e nuove ferite, mi piace ricordare che siete figli dell'antica civiltà greca e ancora oggi custodite tesori culturali e spirituali che uniscono l'Oriente e l'Occidente. Omero, nell'Odissea, narra che Ulisse, verso la fine del suo viaggio, approdò ad un lembo di terra da cui poté ammirare la bellezza di due mari. Questo fa pensare alla vostra terra, gemma incastonata tra il Tirreno e lo Ionio. Ed essa brilla anche come luogo di spiritualità, che annovera importanti Santuari, figure di santi e di eremiti, nonché la presenza della Comunità greco-bizantina. Tuttavia, questo patrimonio religioso ri-

segue dalla pagina precedente

• *Papa francesco incontra i vescovi calabresi*

schierebbe di restare solo un bel passato da ammirare, se non ci fosse ancora oggi, da parte vostra, un rinnovato impegno comune per promuovere l'evangelizzazione e la formazione sacerdotale».

Duro, rigoroso, quasi iconico l'appello che il santo Padre rivolge ai tanti seminaristi presenti.

«Questa è la vostra vocazione: fare strada con il Signore, l'amore del Signore. Stando attenti a non cadere nel carrierismo, che è una peste, è una delle forme di mondanità più brutte che possiamo avere, noi chierici, il carrierismo».

Papa Francesco va dritto all'obiettivo come un macigno che rotola dalla rupe e il suo saluto ai "fratelli calabresi" si trasforma in una lezione di teologia morale.

«Qual è il desiderio che vi ha spinto a uscire incontro al Signore e a seguirlo sulla via del sacerdozio? Cosa stai cercando in Seminario? E cosa cerchi nel sacerdozio?» Dobbiamo chiedercelo, perché a volte succede che «dietro apparenze di religiosità e persino di amore alla Chiesa, in realtà cerchiamo «la gloria umana e il benessere personale».

È molto triste quando trovi sacerdoti che sono funzionari, che hanno dimenticato l'essere pastori di popolo e si sono trasformati in chierici di Stato, come quelli delle corti francesi, "monsieur l'Abbé", erano chierici di Stato. È brutto quando si perde il senso sacerdotale. Magari cerchiamo il ministero sacerdotale come un rifugio dietro cui nascondersi o un ruolo per avere prestigio, invece che desiderare di essere pastori con lo stesso cuore compassionevole e misericordioso di Cristo. Ve lo chiedo con le stesse parole di uno dei vostri Annuari: «volete essere sacerdoti clericali che non si sanno impastare con la creta dell'umanità sofferente, oppure essere come Gesù, segno della tenerezza del Padre?»

Papa Francesco ridiventa per un giorno pastore tra i pastori. «Non dimenticatelo mai, il Seminario è il tempo in cui fare verità con noi stessi, lasciando cadere le maschere, i trucchi, le apparenze. E in questo processo di discernimento, lasciarvi lavorare dal Signore, che farà di voi pastori secondo il suo cuore. Perché il contrario è il mascherarsi, il truccarsi, l'apparire, che è proprio dei funzionari, non dei pastori di popolo ma dei chierici di Stato».

Papa Francesco non lesina domande ai fratelli calabresi, e rivolgendosi ai Vescovi presenti chiede: «Che cosa desiderate per il futuro della vostra terra, quale Chiesa sognate? E quale figura di prete immaginate per il vostro popolo?».

«Il prete non possiamo più pensarlo come un pastore solitario, chiuso nel recinto parrocchiale o in gruppi di pastori chiusi; occorre unire le forze e mettere in comune le idee, i cuori, per affrontare alcune sfide pastorali che sono ormai trasversali a tutte le Chiese diocesane di una Regione.

Penso, per esempio, all'evangelizzazione dei giovani; ai percorsi di iniziazione cristiana; alla pietà popolare – voi avete una ricca pietà popolare –, che ha bisogno di scelte unitarie ispirate al Vangelo; ma penso anche alle esigenze della carità e alla promozione della cultura della legalità».

In sala il silenzio assoluto, si avverte solo il respiro del Papa, che ad un certo punto apre un file che nessuno immaginava potesse mai aprire e lo fa anche questa volta con una domanda che è un pugno nello stomaco al Paese.

«Come vanno i vostri tribunali? Come va l'esercizio della giustizia nella vostra diocesi?». Volete una ricetta utile? Ecco che Francesco prova a darla ma per chi segue l'incontro è un altro pugno nello stomaco alla tradizione del passato.

«Tutto ciò chiama a formare preti che, pur provenendo dai propri contesti di appartenenza, sappiano coltivare una visione

comune del territorio e abbiano una formazione umana, spirituale e teologica unitaria. Perciò, vorrei chiedere a voi Vescovi di fare una scelta chiara sulla formazione sacerdotale: orientare tutte le energie umane, spirituali e teologiche in un unico Seminario. Dico unico. Possono essere due ma sommati: orientare verso l'unità, con tutte le variabili che ci possono essere ma arrivare lì. Questo non vuol dire annientare i seminari; vedete come fare questa unità».

«Un seminario di 4, 5, 10 non è un seminario, non si formano seminaristi; un seminario di 100 è anonimo, non forma i seminaristi... Ci vogliono piccole comunità, anche dentro un grande seminario, o un seminario a misura umana; che sia il riflesso del collegio presbiteriale. È un discernimento non facile da fare, non facile. Ma si deve fare e si devono prendere decisioni su questo. Non sarà Roma a dirvi cosa dovete fare, perché il carisma lo avete voi. Noi diamo le idee, gli orientamenti, i consigli, ma il carisma lo avete voi, lo Spirito Santo lo avete voi per questo. Se Roma incominciasse a prendere le decisioni sarebbe uno schiaffo allo Spirito Santo, che lavora nelle Chiese particolari».

Papa Francesco ha lo sguardo pesante, il corpo non lo aiuta più di tanto, ma la sua lezione va avanti come un treno in corsa e non concede sconti a nessuno.

«Abbiamo bisogno di occhi aperti e cuore attento per cogliere i segni dei tempi e guardare avanti! Raccomando a tutti, non solo ai vescovi, raccomandando di discernere cosa vuole lo Spirito Santo per le vostre Chiese. E questo lo devono fare i Vescovi – la decisione –, ma lo dovete fare tutti voi per dire ai Vescovi cosa sentite e come, le idee... È tutto il corpo della diocesi che deve aiutare il Vescovo in questo discernimento. Poi lui si assume la responsabilità della decisione».

L'appello finale Papa Francesco lo dedica ai Vescovi presenti. «Per favore, non lasciatevi paralizzare dalla nostalgia e non



segue dalla pagina precedente

• Papa Francesco incontra i vescovi calabresi

restate prigionieri dei provincialismi che fanno tanto male! E voi, Vescovi emeriti, non fate mancare nel silenzio e nella preghiera il vostro sostegno a questo processo. Dico nel silenzio e nella preghiera perché, quando un Pastore ha concluso il proprio mandato, emerge il suo profilo spirituale e il modo in cui ha servito la Chiesa: si vede se ha imparato a congedarsi «spogliandosi... della pretesa di essere indispensabile», oppure se continua a cercare spazi e a condizionare il cammino della diocesi. Chi è emerito è chiamato a servire con gratitudine la Chiesa nel modo che si addice a questo suo stato». «Non è facile congedarsi; a tutti è richiesto uno sforzo per congedarsi. Ho scritto una lettera sull'argomento che inco-

minciava con queste parole: "Imparare a congedarsi", senza tornare a ficcare il naso, imparare a congedarsi e mantenere quella presenza assente, quella presenza lontana, per cui si sa che l'Emerito è lì ma prega per la Chiesa, è vicino ma non entra nel gioco. Non è facile. È una grazia dello Spirito imparare a congedarsi».

Applausi scroscianti alla fine della lezione del Papa, e in dono al Pontefice un cesto di arance e di limoni delle nostre terra. Ma stando in fondo alla sala, lontani da tutto, si coglie perfettamente bene il senso della sfida che Francesco affida oggi ai Padri della Chiesa calabrese. Una nuova rivoluzione, insomma, che Papa Francesco, questo lo si coglie bene dalla lezione di oggi, accompagnerà fino in fondo e fino all'ultimo. ●

COLDIRETTI CALABRIA: RAGGIUNTO IL MEZZO MILIONE DI FIRME CONTRO CIBO SINTETICO

Sono mezzo milione le firme raccolte per la petizione contro il cibo sintetico di Coldiretti Calabria. Una iniziativa promossa dall'Associazione per salvare il Made in Italy «a tavola dall'attacco delle multinazionali», che è stata sottoscritta anche dal Premier Giorgia Meloni e dal ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida.

Tra l'altro, il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge "Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici". Questa legge dispone il divieto e immissione sul mercato di alimentari e mangimi sintetici.

«Guardiamo alla tutela della nostra collettività», ha detto il ministro Lollobrigida, sottolineando la volontà del Governo di «tutelare la nostra cultura e la nostra tradizione, anche enogastronomica. Se si dovesse imporre sui mercati la produzione di cibi sintetici, ci sarebbe maggiore disoccupazione, più rischi per la biodiversità e prodotti che, a nostro avviso, non garantirebbero benessere».

«Non c'è un atteggiamento persecutorio - ha concluso - ma di forte volontà di tutela».

Le firme a supporto della nuova normativa, che hanno registrato al Villaggio Coldiretti Cosenza un boom di adesioni, sono state raccolte lungo tutto il Paese da Coldiretti insieme a Campagna Amica, World Farmers Markets Coalition, World Farmers Organization, Farm Europe e Filiera Italia.

La petizione ha ricevuto l'adesione anche di altri Ministri e Sottosegretari, Parlamentari nazionali ed europei, Governatori tra cui il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, tanti sindaci Sindaci, personalità della cultura dello sport e dello spettacolo, rappresentanti istituzionali di Regioni tra cui l'assessore Gallo, e Province, imprenditori e diversi Vescovi.

Dopo l'autorizzazione per il consumo umano concessa dall'autorità alimentare americana Fda ai filetti di "pollo" creati in laboratorio dalla Upside Foods e a quelli della Good Meat, «il rischio è una diffusione anche nell'Unione Europea dove già quest'an-

no - denuncia la Coldiretti - potrebbero essere introdotte le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio che coinvolgono Efsa e Commissione Ue. Dopo la carne la sperimentazione si è estesa al pesce ed al latte mettendo a rischio la naturalità degli alimenti più presenti nella dieta».

«Ringraziamo il Governo - ha detto Coldiretti - per aver accolto il nostro appello a fermare una pericolosa deriva che mette a rischio il futuro della cultura alimentare nazionale, delle campagne e dei pascoli e dell'intera filiera del cibo Made in Italy e la stessa democrazia economica».

«Le bugie sul cibo in provetta - continua Coldiretti - confermano che c'è una precisa strategia delle multinazionali che con abili operazioni di marketing puntano a modificare stili alimentari naturali fondati sulla qualità e la tradizione. La verità è che non si tratta di carne ma di un prodotto sintetico e ingegnerizzato, che non salva l'ambiente perché consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali, non aiuta la salute perché non c'è garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare e, inoltre, non è accessibile a tutti poiché è nelle mani di grandi multinazionali».

Al Cibus di Parma nello spazio della Coldiretti al Padiglione 5 - Stand I004, ci sarà la rassegna delle tipicità nazionali messe a rischio dai cibi sintetici. Il contributo della produzione agroalimentare Made in Italy, di cui la Calabria è un pezzo importante, alle esportazioni e alla crescita del Paese potrebbe essere nettamente superiore con un chiaro stop alla contraffazione alimentare internazionale. Il consigliere regionale Pietro Molinaro, ha evidenziato come il provvedimento approvato in Consiglio dei ministri «fa bene alla salute, che difende la dieta mediterranea che è la più salutistica al mondo che si fonda ed esalta il cibo 100% italiano». «L'Italia si pone così in prima fila nella difesa del vero cibo, del lavoro di generazioni che in particolare lo straordinario protagonismo dei giovani agricoltori vuole tutelare perché, sarebbero proprio loro ad essere colpiti dalla diffusione del cibo sintetico». ●

CISL FP CALABRIA: PER ATTUAZIONE DEL PNRR NELLA PA SERVONO PROFESSIONALITÀ ADEGUATE

Luciana Giordano, segretaria generale di Cisl Fp Calabria, ha ribadito la necessità di «fare presto e intervenire, con urgenza, sulla capacità amministrativa della nostra Pubblica Amministrazione di gestire le risorse del Pnrr e di realizzare i progetti connessi al Piano».

«È questo l'argomento - ha spiegato - che infervora il dibattito politico in questo momento, soprattutto qui in Calabria. Un problema che riguarda certamente tutta Italia ma che nella nostra Regione assume maggiore rilievo, visti i deficit strutturali e visti i ritardi registrati negli anni nella progettazione e nell'utilizzo dei Fondi europei».

«Il problema è concreto - ha continuato - perché la maggior parte dei progetti previsti dal Piano dovranno essere realizzati a livello locale, proprio dalle Amministrazioni regionali e territoriali che non hanno le professionalità necessarie, in grado di garantire una governance consapevole e competente delle varie fasi procedurali e attuative del Pnrr. Qui in Calabria da più parti viene segnalato l'urgente bisogno di reclutare risorsa umana qualificata per scongiurare il rischio di vedere vanificare anche questa ennesima e grande opportunità; dai Dipartimenti della Giunta regionale della Calabria, che necessitano di figure apicali e di professionalità specializzate nelle materie tecniche, giuridiche, informatiche, fino ai Comuni, dove oltre alla grave carenza di Dirigenti, continuamente utilizzati a scavalco fra due o più Enti, servono funzionari con specifiche e adeguate competenze nei Settori della progettazione e delle fasi esecutive del Pnrr».

«Ben vengano - ha proseguito - tutte le misure introdotte dal Decreto Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 (Decreto PNRR Ter) volte a rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori. Accogliamo con favore l'introduzione della possibilità riconosciuta dall'art. 8 del citato provvedimento, fino al 31 dicembre 2026, di conferire incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 110 del Tuel fino alla misura massima del 50%, innalzando così il tetto finora fissato al 30%. E ben venga la stabilizzazione prevista dall'art. 4 del Decreto Pnrr Ter, a partire dal 1 marzo 2023, del personale di livello non dirigenziale assegnato alle Unità di missione Pnrr, i 500 tecnici assunti presso le Amministrazioni centrali con il decreto Reclutamento (D.L. 80/2021), che abbiano prestato servizio continuativo per almeno quindici mesi nella qualifica ricoperta».

«Ma queste misure non sono sufficienti!», ha evidenziato la segretaria, spiegando come «a livello nazionale la Cisl e la Cisl Funzione Pubblica già prima dell'emergenza Covid e dell'adozione del Pnrr rivendicavano a gran voce l'improcrastinabile necessità di un Piano straordinario di assunzioni nelle pubbliche amministrazioni, sia centrali che locali. Un'esigenza dettata da decenni di tagli indiscriminati alla spesa pubblica e da una Funzione Pubblica scellerata politica di rigore che ha letteralmente messo in ginocchio i pubblici uffici».

Il blocco del turn over e i rigidi tetti alla spesa del personale hanno ridotto la forza lavoro negli ultimi 10 anni di circa 310.000 unità e come se non bastasse, oggi oltre 430.000 dipendenti hanno un'età superiore ai 60 anni, ampliando così la platea dei futuri pensionamenti».

«Alla luce di queste valutazioni - ha detto ancora - diventa difficile individuare valide motivazioni che giustifichino provvedimenti normativi che prevedono assunzioni a tempo determinato nella Pubblica Amministrazione».

«E risulta difficile anche comprendere le motivazioni che hanno indotto il Governo nazionale a non

prevedere la stabilizzazione dei 2.800 tecnici assunti a tempo determinato presso i Comuni del Mezzogiorno a seguito del superamento dei concorsi indetti dall'Agenzia per la Coesione, i cui contratti scadranno il prossimo 31 dicembre».

«In Calabria sono circa 1.000 i Tecnici del Sud - ha riferito - che hanno dovuto superare un concorso impegnativo con una rigida selezione, ma per essere assunti a tempo determinato e a fine anno dovremo fare i conti con i contratti in scadenza! I Tecnici del Sud della Calabria, ovviamente, stanno chiedendo la stabilizzazione, una giusta rivendicazione che la Cisl Fp Calabria sosterrà con tutte le sue forze».

«E lo stesso ragionamento vale per i circa 8.000 addetti all'Ufficio per il processo assunti a tempo determinato presso il Ministero della Giustizia, assegnati anche negli Uffici del processo della Calabria».

«È evidente - ha sottolineato - che in Calabria si percepisce ancora di più che nel resto d'Italia, il bisogno di aprire la Pubblica Amministrazione ai giovani, ai tanti laureati, nativi digitali con procedure selettive serie e severe ma che immettano negli Uffici pubblici le indispensabili nuove energie e competenze con rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Basta con gli interventi normativi che creano altro precariato».



segue dalla pagina precedente

• Pnrr

«È necessario, altresì - ha ribadito - dare risposte concrete a quei Lavoratori che vantano reali e qualificate competenze che stanno dando il loro contributo pur in condizioni di precarietà alle nostre Amministrazioni Locali».

«La Calabria ha bisogno di dotarsi in maniera stabile e duratura di un ampio contingente di funzionari pubblici che vantino

capacità e competenze specialistiche in campo economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico, ingegneristico gestionale».

«È su questi obiettivi - ha concluso - che invitiamo gli amministratori locali a uno sforzo comune per ottenere misure che superino i vincoli alle facoltà assunzionali e consentano il reclutamento di quelle energie lavorative ormai indispensabili per il raggiungimento delle nuove frontiere fissate dal Pnrr». ●

PRIMA IN CITTADELLA REGIONALE CON L'ASSESSORE STAINÉ, POI ALLA CASAPAESE DI CICALA

DOMANI LA MINISTRA PER LE DISABILITÀ ALESSANDRA LOCATELLI SARÀ IN CALABRIA

Domani la ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, sarà in Cittadella regionale. Nell'occasione, incontrerà l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Emma Stainé e i rappresentanti del Centro servizi per il volontariato di Cosenza, in occasione dell'avvio delle iniziative programmate per l'anno di "Cosenza città del volontariato 2023".

Nel corso dell'iniziativa, aperta agli organi d'informazione, la ministra Locatelli potrà conoscere alcune belle esperienze presenti sul territorio, in particolare il lavoro che le associazioni svolgono per favorire indipendenza, autonomia e integrazione delle persone con disabilità.

L'incontro è stato organizzato dall'assessorato alle Politiche sociali, guidato da Emma Stainé.

«Avremo il piacere - ha dichiarato l'assessore Stainé - di ospitare la ministra che ringrazio per la particolare attenzione che presta alla Calabria e il proficuo dialogo avviato con me già da qualche tempo. Sono certa che partendo da qui, per intraprendere un breve viaggio in alcune realtà di volontariato calabrese, scoprirà toccanti esperienze solidali, ma sarà occasione per programmare altri importanti eventi».

Sabato, poi, la ministra affiancherà la presidente dell'Associazione Ra.Gi., Elena Sodano, nell'accogliere i primi ospiti nella CasaPaese di Cicala.

Un evento organizzato in occasione della Festa dell'Acco-

glienza, che avrà inizio alle ore 10.30 presso la sede di CasaPaese, in via Immacolata, a Cicala.

La tappa fortemente voluta, inserita nel tour che vedrà il ministro impegnato in Calabria, celebrerà un traguardo

importante per il team della Ra.gi, ma soprattutto un nuovo percorso di vita per le persone affette da demenza e per l'intero territorio calabrese. Presenzieranno, tra gli altri, il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, il presidente del consiglio regionale, Filippo Mancuso, la senatrice Tilde Minasi, l'assessore regionale alle Politiche sociali, Emma Stainé, la garante regionale della salute, Anna Maria Stanganelli, il presidente della Provincia di Catanzaro Amedeo Mormile, i sindaci di vari Comuni del catanzarese, l'arcivescovo di Catanzaro-Squillace, mons. Claudio Maniago, e le autorità militari.

«Un segnale incoraggiante - si legge nella nota - che arriva dal Governo Meloni per il nostro certosino lavoro che, in Calabria, stiamo svolgendo dal 2006 nei confronti delle persone con demenza. Siamo pronti ad accoglierla, ministro».

La ministra, poi, sabato si recherà all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. Alle 16, infatti, è previsto un focus incentrato sulle tematiche afferenti il settore, con una panoramica sulle azioni che il Governo intende proporre ed un confronto con le varie realtà dell'ambito che operano sul territorio calabrese. ●



LA MINISTRA PER LE DISABILITÀ ALESSANDRA LOCATELLI



L'OPINIONE / IL RISCATTO DEL SUD PASSA ANCHE DAL TERZO SETTORE

di **FRANZ CARUSO**

Il riscatto del Sud passa anche dal terzo settore che mette in gioco quotidianamente risorse, generosità e competenze necessarie alla cura e rigenerazione delle comunità. Ed è con questa consapevolezza che, con orgoglio, ma anche con grande responsabilità, Cosenza ha accolto la designazione di Capitale del Volontariato 2023 che porterà sull'intero territorio una serie di iniziative volte a promuovere i valori del volontariato.

Cosenza ha una storia antica e prestigiosa, scritta da un popolo che ha sempre affrontato i momenti di criticità con prontezza, coraggio e solidarietà sedimentando un forte impegno civico e sociale attraverso una rete di associazioni di volontariato e di assistenza ai più fragili, agli ultimi, di cui sono particolarmente fiero ed orgoglioso.

Ed è per questa ragione che a Cosenza, è stato assegnato il titolo di Capitale italiana del volontariato 2023. Si tratta di un riconoscimento importante per tutte le associazioni che lavorano nel terzo settore e che si spendono quotidianamente per sostenere chi è meno fortunato di altri, ma rappresenta anche uno stimolo ad andare oltre ed a fare in modo che le circa 1200 associazioni ed gli oltre 10.000 volontari presenti sul territorio, possano aumentare. Per quanto mi riguarda, ho sempre ritenuto il mondo dell'associazionismo e del volontariato fondamentale per la crescita complessiva della nostra città.

Quanti operano nel Terzo Settore, in particolare, ricoprono un ruolo strategico, reso ancora più evidente nel periodo della pandemia durante il quale spesso le asso-

ciazioni si sono sostituite alle Istituzioni nell'affiancare e sostenere quanti avevano pressanti necessi-

tà. Il contributo che i volontari offrono quotidianamente è di inestimabile e riconosciuto valore, certamente perché indirizzato al sostegno di coloro che nella nostra società sono rimasti indietro, ma anche perché è volto

a costruire una comunità sempre più coesa e resiliente, fondata sul contributo di ciascuno per il bene collettivo.

Cosenza Capitale del Volontariato 2023 rilancerà il ruolo positivo della

nostra città nel Terzo Settore che, per come spesso ho avuto modo di affermare, è aperta, inclusiva, tollerante e solidale per storia e tradizione. ●

[Franz Caruso è sindaco di Cosenza]



IL SINDACO DI COSENZA, FRANZ CARUSO



STRAFACE: LA SIBARI-ROSSANO PRENDE FORMA PER DETERMINAZIONE DI OCCHIUTO

La consigliera regionale Pasqualina Straface ha espresso soddisfazione «per l'impegno ed il lavoro messo in campo dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto e dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori pubblici, senza il quale oggi non potremmo parlare della nuova tratta di statale 106 tra Sibari e Rossano».

«L'ammodernamento della ss106 Jonica - ha aggiunto - nonostante fosse ritenuta un'esigenza prioritaria da diversi decenni, si è poi scontrato con le molte difficoltà che caratterizzano le opere pubbliche, ancor più quando complesse e costose come nel caso della Sibari-Coserie».

«Il presidente Occhiuto - ha specificato il consigliere regionale - ha inteso concentrare un grande sforzo su questo intervento, così da raggiungere quel traguardo che da sempre attende il territorio calabrese, ottenendo risultati tangibili quali l'importante specifico stanziamento per la strada statale 106, nonché il progetto "bandiera" dell'anticipazione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il collegamento tra Catanzaro e Crotona».

«La struttura regionale - ha proseguito Straface - ha instaurato un rapporto di piena fiducia con il commissario Massimo Simonini e di proficua collaborazione con Anas,

sia a livello territoriale sia di direzione della progettazione a Roma. E questo grazie ad un confronto settimanale che in pochi mesi ha portato alla redazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica che hanno beneficiato anche di tutta una serie di miglioramenti progettuali proposti dalla struttura regionale».

«Proprio la qualità del progetto - ha aggiunto - che andava delineandosi ha conferito alla Giunta regionale la certezza di poter raggiungere l'unanime condivisione del territorio sulle scelte operate a livello regionale, a cominciare dalla delibera per la deroga al dibattito pubblico. Ciò consentirà di proseguire rapidamente ed efficacemente nel percorso di realizzazione dell'opera che, per il primo

lotto della Crotona-Catanzaro, vede già la pubblicazione della gara per l'affidamento dell'appalto integrato».

«Nella scorsa settimana, peraltro, è stato conseguito il parere positivo del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici anche sul progetto del lotto Sibari-Rossano. L'impegno della Regione - ha concluso Pasqualina Straface - sarà quello di far avviare, completato quanto prima l'iter autorizzativo dei progetti già redatti, la progettazione per la tratta da Catanzaro a Melito Porto Salvo». ●



LA CONSIGLIERA REGIONALE PASQUALINA STRAFACE

SULLA RIVISTA "WATER" PUBBLICATO UNO STUDIO DI DUE RICERCATORI DELL'ARPACAL

Rilievo idrogeologico, analisi radiometrica e misure parametriche di campo: uno strumento combinato per lo studio degli acquiferi porosi" è il titolo dello studio prodotto dal geologo Enzo Cuiuli e dal fisico Salvatore Procopio del Dipartimento Provinciale Arpacal di Catanzaro e pubblicato sulla rivista internazionale *Water*.

Lo studio, è apparso sullo special issue: "Geologic Controls on Hydrology and Groundwater Flow" caratterizzato da un significativo impact factor.

In particolare, nel lavoro pubblicato, viene proposta una metodologia di studio, per la definizione del modello idrogeologico di un acquifero poroso, basata sull'approccio integrato del rilevamento idrogeologico con misure parametriche in campo quali temperatura, potenziale Redox, Ossigeno disciolto e la determinazione in laboratorio, su campioni d'acqua di falda, di radioisotopi (Uranio e Radon).

Le variazioni di tutti questi parametri nell'acquifero, consentono di ottenere importanti informazioni sull'idrodinamica della falda che sono di supporto ai dati di rilevamento idrogeologico e concorrono alla definizione del modello generale di circolazione idrica sotterranea dell'acquifero.

L'applicazione, in un'area campione, della metodica proposta dagli autori ha evidenziato come i risultati del rilevamento idrogeologico integrati con le informazioni ottenute dai rilievi parametrici di campo e dalle analisi radiometriche di laboratorio, se analizzate in maniera combinata, permettono di distinguere le aree di ricarica e di drenaggio della falda e le direzioni preferenziali di flusso idrico e di trarre indicazioni sulla mobilità dell'acquifero nei vari settori.

In particolare dall'elaborazione ed interpretazione dei dati idrogeologici, è possibile individuare le zone di ricarica, di drenaggio, le direzioni preferenziali di flusso idrico e gli spartiacque sotterranei della falda ed effettuare una stima dei principali parametri idrodinamici dell'acquifero. Invece dalla distribuzione delle altre grandezze rilevate in campo, e dalle misure radiometriche effettuate in laboratorio si ottengono informazioni specifiche sulle condizioni o sui settori della falda che sono di supporto all'interpretazione dei dati idrogeologici, risultando funzionali alla definizione del modello idrogeologico generale dell'acquifero studiato.



In conclusione lo studio pubblicato dal carattere innovativo, per l'approccio combinato di discipline apparentemente distanti tra loro, evidenzia la validità della metodologia definita dagli autori sottolineando l'utilità di un approccio integrato allo studio degli acquiferi porosi finalizzato al buon governo del territorio ed alla corretta gestione e salvaguardia della risorsa idrica.

Queste azioni di monitoraggio e pianificazione necessitano infatti di una buona conoscenza delle caratteristiche idrogeologiche ed idrodinamiche della falda, volte alla definizione del modello idrogeologico dell'acquifero.

I risultati dello studio, restituiti in forma cartografica e di grafici esemplificativi corredati da un articolo esplicativo, sono stati oggetto della pubblicazione scientifica.

«Sono orgoglioso - ha dichiarato il Commissario Straordinario Arpacal Prof. Gen. (ris) Emilio Errigo - di essere alla guida di un'agenzia per la protezione dell'ambiente mo-

derna e tecnologicamente avanzata; ringrazio il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto che mi ha scelto per il governo di questo importante ente regionale che vanta tra il proprio personale delle professionalità riconosciute a livello internazionale».

«La pubblicazione di questi studi su prestigiose riviste scientifiche - ha aggiunto - grazie al lavoro svolto sul campo dai nostri tecnici, è per me un motivo di orgoglio doppio; doppio perché prodotto da personale qualificato di Arpacal e, soprattutto, perché dimostra ancora una volta quanto genio, impegno professionale e dedizione al lavoro hanno dirigenti, funzionari e personale tutto di Arpacal».

«Iniziative come queste - ha concluso il Commissario Straordinario - contribuiscono a collocare Arpacal nel panorama internazionale quale Ente tecnico scientifico riconosciuto che svolge studi innovativi applicati all'ambiente che può fornire strumenti avanzati di conoscenza del territorio e dell'ambiente. Tutto ciò è possibile solo operando in sinergia con il Dipartimento Territorio e Tutela dell'ambiente guidato dall'Ing. Salvatore Siviglia, dirigente fortemente impegnato per garantire ai cittadini calabresi la più ampia difesa delle risorse idriche e più in generale di tutti gli ecosistemi e della biodiversità presenti nella nostra splendida regione». ●



IL COMUNE A CONFRONTO CON L'AUTORITÀ PORTUALE PER DISCUTERE DEL PORTO DI VIBO

Viabilità, immobili da demolire, aree da riconvertire, nuove infrastrutture da installare fino all'organizzazione di vari eventi estivi del Porto di Vibo. È di questo che hanno discusso il Comune di Vibo Valentia, guidato dal sindaco Maria Limardo, col presidente dell'Autorità di sistema portuale Andrea Agostinelli.

Nello specifico, il primo argomento discusso ha riguardato la viabilità alternativa in uscita da via Vespucci, oggetto anche di richiesta da parte della Prefettura, alla luce delle prescrizioni avanzate dal CTR dei Vigili del fuoco dopo che è stato rilevato come le curve di danno da incidente rilevante ora ricadono interamente all'interno del deposito costiero della Meridionale Petroli. Poi, sulla demolizione dell'ex lido Beach for fun, l'Autorità si è impegnata a dare risposte a breve, mentre per quanto concerne la demolizione dell'immobile ormai abbandonato in via Pistoia, al pari di altri due manufatti all'interno dell'area ex Basalti, bisognerà attendere le valutazioni del Demanio.

L'amministrazione si è fatta inoltre portatrice delle istanze di alcuni operatori del porto, i quali hanno manifestato due esigenze in particolare: procedere allo spostamento dell'attracco degli aliscafi dalla banchina Malta alla banchina Fiume, e su questo è stato dato parere positivo dall'Autorità; e la possibilità di valutare la concessione di un secondo distributore di carburanti sul molo, per evitare il sovraffollamento che puntualmente si verifica in estate.

Altri argomenti trattati, le richieste verso la Meridionale Petroli di bitumazione della via Vespucci e di viale delle Industrie, e l'ipotesi di inserire la tappa di Vibo Marina all'interno della regata che va da Genova a Venezia. Manifestata anche

l'intenzione, da parte del Comune, di realizzare una palestra inclusiva su via Cristoforo Colombo.

«Ringrazio il presidente Agostinelli - ha affermato il sindaco Limardo - per la disponibilità che sempre mostra verso il nostro Comune. Entrambi siamo consapevoli delle grandi potenzialità non soltanto dello scalo portuale, ma di tutta l'area circostante».

«È per tale ragione - ha proseguito - che periodicamente alimentiamo un confronto che possa portare ad individuare soluzioni organiche nell'ambito di una visione strategica di tutta Vibo Marina, sia per quanto concerne l'implementazione delle infrastrutture che per altri aspetti riguardanti la sicurezza, la viabilità e la pianificazione di progettualità che diano risposte alle esigenze di tutti gli attori che operano a Vibo Marina. E di questo non posso non ringraziare l'assessore Scalamogna, che non lesina impegno nella conduzione di tutte queste pratiche». ●



TRENITALIA CONSEGNA IL PRIMO TRENO 'BLUES' PER LA CALABRIA

Questa mattina, alle 10, alla Stazione di Reggio Calabria Centrale, sarà consegnato il primo treno Blues di Trenitalia per la Calabria.

Interverranno Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria, Sabrina De Filippis, Direttore Business Regionale Trenitalia, Emma Staine, Assessore ai trasporti della Regione Calabria.

Alle 11.08, poi, è previsto il viaggio inaugurale che, da Reggio, arriverà a Melito Porto Salvo.



A PALMI IL PREMIO FELICE BADOLATI

Domani, venerdì 31 marzo, dalle ore 9.30, presso Il Teatro Manfroce di Palmi, il Distretto Rotary 2102 celebrerà la Seconda Edizione del "Premio Felice Badolati" che vedrà la partecipazione di giovani provenienti da tutta la Calabria, i quali hanno partecipato al Bando di Concorso "Un seme per la legalità" indetto lo scorso novembre.

Anche quest'anno il Governatore in carica, Gianni Policastri, ha voluto ricordare l'Avv. Felice Badolati, PastGovernor del Distretto 2100, rivolgendosi ai giovani calabresi e invitandoli ad esprimere attraverso la loro sensibilità artistica il sentimento di appartenenza ad una Terra, luogo multiuniversale di accoglienza, condivisione, legalità. La tematica proposta è tra le più attuali: emergenza ambientale, ecosostenibilità, economie circolari tese a rallentare, se non risolvere, i problemi che affliggono il nostro pianeta e le nostre realtà. Oltre 50 i lavori pervenuti da tutta la Calabria e valutati da una Giuria esterna composta da figure professionali in relazione ad ogni categoria, la quale si è espressa in modo entusiasta per l'alto livello di creatività e competenze tecniche.

A curare il progetto, la Commissione distrettuale composta da Leda Badolati in qualità di Presidente, Daniele Cananzi, Miryam Costa, Carmela Dromì, Novella Lo Giudice, Manlio Paonessa, Ferdinando Perelli, Rocco Reina.

Il programma della mattinata prevede oltre i saluti da parte delle autorità rotariane e civili, una tavola rotonda dal titolo "Umanità e pianeta: dall'emergenza ambientale all'ecosostenibilità", che vedrà la presenza di autorevoli relatori. Il prof. Tonino Perna conosciuto non solo nel mondo accademico ma anche per aver

ricoperto, tra i tanti incarichi, quello di presidente del Parco Nazionale dell'Aspromonte; il dott. Antonino Morabito, responsabile Osservatorio Nazionale Ambiente e Legalità di Legambiente; la prof.ssa Maria Colurcio ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università degli Studi di Catanzaro; il prof. Attilio Gorassini ordinario di Diritto Privato presso l'Università Mediterranea.

Modererà i lavori il giornalista/scrittore Arcangelo Badolati.



L'AVV. FELICE BADOLATI

Nella seconda sessione si terrà la Cerimonia di Premiazione e verranno presentati i lavori scelti dalla Giuria: oltre i tre primi premi, uno per ogni categoria, saranno invitati coloro i quali, per la particolarità e autenticità del prodotto realizzato riceveranno una Menzione Speciale. A consegnare i Premi, oltre alle autorità rotariane, saranno presenti nomi prestigiosi e ospiti d'eccezione a testimoniare come l'impegno umano e professionale, il senso del dovere, il rispetto delle regole e l'amore per la propria terra siano i parametri necessari e gli strumenti più efficaci per creare condizioni migliori per il futuro. Nicola Gratteri, Giuseppe Zimbalatti, Mons. Francesco Savino, Mons. Francesco Milito, Giap Parini, Riccardo Barberi, Rossana Rossi, Franco Napoli, Peppino Mazzotta, Lucia Sardo, Giancarlo Costabile, Paola Militano, Attilio Sabato, Dario Pini, Maurizio Carnevali, Fabio Vincenzi Walter Pellegrini accompagneranno, in un passaggio simbolico, questi giovani talenti

distintisi per creatività, attenzione e desiderio di partecipare al cambiamento della loro regione.

Chiuderà i lavori il Governatore Gianni Policastri che oltre ad aver voluto fortemente la realizzazione di questo progetto, ha creduto sin da subito nel suo valore sociale e culturale. ●

LA CALABRIA AL "VINITALY AND THE CITY" E "VINITALY - AGRIFOOD AND SOL" DI VERONA

Saranno circa 120 le aziende calabresi che prenderanno parte a "Vinitaly and the City" e "Vinitaly - Agrifood and Sol", eventi in programma a Verona, in programma dal 31 marzo al 3 aprile e dal 2 al 5 aprile.

Una settimana decisamente intensa e ricca di appuntamenti, che rappresenterà una vetrina importante per i vini calabresi, che, negli ultimi tempi, hanno visto crescere notevolmente il proprio livello qualitativo e sono pronti a nuove sfide.

A promuovere ed organizzare la trasferta, la Regione Calabria e l'Arsac, in collaborazione con la Città Metropolitana di Reggio Calabria e Consorzi dei Vini.

«L'azione di promozione avviata nel settore agroalimentare - ha sottolineato l'Assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo - prosegue secondo le linee tracciate nell'ambito della programmazione predisposta in seno alla Giunta regionale, su impulso del Presidente Occhiuto. Abbiamo investito molto e convintamente sulla manifestazione fieristica veronese perché l'impegno dei nostri imprenditori va premiato attraverso un forte sostegno».

«Negli ultimi anni - ha continuato - il settore vitivinicolo è cre-

sciuto non solo nei numeri, ma soprattutto in qualità, specie sotto il profilo della ricerca e dell'innovazione. Oggi, quindi, oltre ad una straordinaria biodiversità e ad una grande capacità produttiva, c'è tanta qualità nei nostri vini e distillati e per questo bisogna fare in modo che le nostre aziende abbiano sui mercati internazionali lo spazio e la visibilità che meritano».

Dal generale al dettaglio: si parte venerdì 31 marzo con "Vinitaly and the City", ovvero una quattro giorni nel centro storico di Verona con degustazioni, visite guidate, ma anche momenti di approfondimento con talk-show e masterclass. La Calabria sarà presente con un suo stand in Piazza Mercato, ma anche attraverso l'organizzazione di tre Masterclass, dedicati al vino e all'olio, che si svolgeranno nella Sala Consiliare, nella Loggia Fra' Giocondo, ed in piazza dei Signori. Domenica 2 aprile, poi, prenderà il via "Vinitaly - Agrifood and Sol".

La kermesse si protrarrà fino a mercoledì 5 aprile. Tutto il padiglione 12 e parte del padiglione 10 saranno occupati dalle aziende calabresi del settore vitivinicolo e del food, impegnate nel confronto con buyers ed espositori oltre che in un fitto programma di iniziative laboratoriali, degustazioni, convegni, dibattiti. ●



A REGGIO L'INCONTRO "IL SENSO DELLA LEGALITÀ TRA MEMORIA E FUTURO"

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17, nella Sala Perri di Palazzo Alvaro, è in programma l'iniziativa *Il senso della legalità tra memoria e futuro*. L'evento rientra nell'ambito del ciclo di incontri *Le logiche mafiose in Italia e nel mondo*, organizzati dalla scrittrice e attivista Claudia Conte. Un appuntamento che ha come obiettivo la promozione e la sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale della cultura della legalità, e degli strumenti utili al contrasto della criminalità organizzata.

Saranno presenti, oltre a Claudia Conte (che presenterà inoltre la seconda edizione del suo romanzo contro la mafia *La legge del cuore. Storia di assassini, vigliacchi ed eroi*, Armando Curcio Editore), il professor Andrea Monorchio, già Ragionie-

re Generale dello Stato; la senatrice Dafne Musolino; il giurista e politologo Luigi Tivelli (Presidente dell'Academy Giovanni Spadolini); l'editore e imprenditore Florindo Rubettino e il direttore del giornale *Metropolitano* Fabrizio Pace. ●

